

# Giovanni Allevi - compositore e pianista

## *Il "filosofo del pianoforte" che esegue le proprie composizioni*

### Identikit

#### "Il mondo di Giovanni Allevi"

- Centinaia di migliaia di ragazzi amano la sua musica, filmano i suoi concerti, riportano sui blog e sul diario di scuola i suoi pensieri. Mantengono un rapporto diretto con lui tramite la posta elettronica, cui risponde personalmente. Ma lui meravigliato sostiene: " Il loro affetto è un mistero".
- Ha quarant'anni e ne dimostra quindici di meno. E' laureato con Lode in Filosofia con la tesi "Il vuoto nella Fisica Contemporanea" e diplomato in Pianoforte e Composizione con il massimo dei voti, ma dice: "guardo il mondo con gli occhi di un bambino".
- Sul palco sale in jeans, felpa e scarpe da ginnastica, non per rinnovare il look del concertista classico, ma per sentirsi totalmente se stesso: per lui nella musica l'importante sono le note, tutto il resto è superfluo.
- I suoi miti musicali sono Bach, Chopin, Rachmaninov, ma anche Gershwin, Corea, Nyman e Glass.
- Soffre di attacchi di panico ed è costantemente in preda all'ansia. Fa sempre il punto della situazione ossessionato dal mantenere tutto sotto controllo.
- Vive in un piccolo bilocale a Milano e non ha il pianoforte. Si prepara ai concerti attraverso un procedimento di concentrazione, ripassando mentalmente ogni movimento delle dita. Così, quando "incontra" sul palco lo strumento, lo saluta e ci parla come fosse un essere animato.
- Anche se in Italia e in Giappone è diventato una star, non fa alcuna vita mondana, non frequenta locali alla moda. E' più probabile incontrarlo al supermercato o in metropolitana. Non possiede un'automobile.
- Ha mangiato compulsivamente per un anno solo pasta al tonno, per non distogliere la sua attenzione dal processo compositivo. "La musica viene a trovarmi, spesso di notte, procurandomi una cronica insonnia. Sono continuamente immerso nel processo di composizione: in metropolitana sull'autobus mentre faccio la spesa. La Musica c'è già, io devo solo andarla a prendere".
- Il suo animale da compagnia è Maciste, un gamberetto che vive in ecosfera, progettata dalla Nasa.
- Nel suo primo concerto di musica classica a Napoli nel 1990, ci sono solo cinque persone. Quella notte però capisce di aver trovato la sua strada e che: "la Musica non è questione di numeri. Ogni individuo è unico ed irripetibile, a suo modo infinito".
- Nei suoi libri emerge un pensiero ribelle e rivoluzionario: "Il panico è una benedizione. "La mia forza è la mia fragilità. "Non bisogna aver paura di rompere le regole, se è il cuore a chiederlo". "Quando il nuovo

avanza fa sempre paura, soprattutto se è nella forma della semplicità, da tutti riconoscibile”.

- Definisce la sua musica: “Classica Contemporanea”, perché rigorosamente scritta e strutturata secondo forme della tradizione. Il pubblico lo ha “incoronato” e la critica si è spaccata: per alcuni è solo un fenomeno destinato ad essere dimenticato, per altri è un genio, il *Mozart del 2000* (La Repubblica).

### **Estratti dalla Rassegna Stampa**

#### **La Repubblica**

*Tra classica e jazz, il musicista italiano ha trionfato a New York.*

*...“la mia passione per la musica è travolgente, il successo può attendere”, dice Giovanni Allevi mentre suona tasti invisibili. E’ tenero come il silenzioso Schroeder di Charlie Brown, con i lunghi riccioli che gli ballano davanti agli occhiali e assecondando i movimenti del pianista che cerca di rubare allo strumento i suoni migliori. In assenza di pianoforte, con le lunghe dita tormenta il tavolo con scale indecifrabili mentre racconta gli ultimi mesi della sua complessa e avvincente storia di concertista.... (Giuseppe Videtti)*

#### **Corriere della Sera**

*Allevi al Blue Note, slancio e trasgressione.*

*Alto, ossuto, ricciuto, occhialuto, sgualcito negli abiti ma con un sorriso accattivante, Giovanni Allevi, giunto ad una improvvisa, autentica celebrità, ha presentato il suo ultimo disco....E’ un musicista classico, ma, per ragioni di età e di cultura, capace di accettare tutti i suoni del nostro modo di vivere...Ci sono slancio e passione nel suo modo di essere artista, studio e trasgressione, amore per il passato del pianoforte e voglia di ribaltare la tradizione aprendo nuove strade. Grandissimo successo. (Vittorio Franchini)*

#### **Corriere della Sera - NO CONCEPT**

*Allevi, un piano “apolide” lontano da ogni manierismo.*

*Partito dal virtuosismo pianistico di Chopin, Bach, Beethoven e Ravel, Giovanni Allevi è approdato ad un genere di musica fortemente pittorica di sua composizione non assimilabile al jazz, al pop e neppure alla classica contemporanea. Una terra di nessuno, dal punto di vista critico. Chi è dunque competente a giudicare un artista “apolide”? Chiunque abbia la ventura di ascoltare un brano dell’album pianistico No Concept, in cui il pieno e il vuoto, il suono e il silenzio, fluiscono con grande naturalezza, tra scherzi, impennate, meditazioni, in una narrazione trasversale rispetto agli schemi, ma senza provocazioni o sperimentalsmi, come dimostra “Ossessione”. Insomma, una musica facile da consumare ma nello stesso tempo nobilissima, energica nella sua limpidezza e sempre lontana da ogni manierismo (Mario Luzzatto Fegiz)*

#### **Il Giornale**

*Giovanni Allevi, un tocco magico che vola tra generi e stili.*

*...sembra che Allevi voglia affrancarsi dagli inevitabili obblighi del cursus honorum del conservatorio per dare piena libertà alla fantasia creatrice e all’improvvisazione... molte sono le cose che si possono scrivere di lui, al punto che bisogna scegliere. Fra le sue qualità formali si apprezzano in primo luogo la bellezza del tocco e del fraseggio, e l’impossibilità di categorizzare i suoi brani anche ad opera dei più convinti assertori dell’esistenza delle “musiche” e non della musica. Allevi suona come gli detta dentro e basta. (Franco Fayenz)*

#### **Q.N. Il Giorno, La Nazione, Il resto del Carlino**

*Allevi, fuga geniale dal Novecento. La leggenda del pianista filosofo che ha scritto 13 suite post-romantiche per sedurre New York e il mondo.*

*...le 13 mini-suite, i movimenti del suo ultimo lavoro, sono un fluxus consapevole di scrittura emotiva, che annusano l’aria colto-popolare con*

*purezza assoluta... Giovanni è in fuga sulla cima come Coppi dal mondo accademico e dalla omologazione pop. Un pianista solo al comando che rigetta la concettualità matematica della Western Music e il calcolo criminale che piega il linguaggio musicale alle regole di mercato... (Marco Mangiarotti)*

## **La Repubblica**

*Allevi, il pianista senza etichette la cosa più difficile è classificarne il genere, attribuirgli un'appartenenza musicale. Quella più semplice è restare ammaliati dal suo stile impetuoso, torrentizio e insieme raffinato, sulla strada di una maturazione definitiva. E' un musicista carico di inventiva e di ardimento, Giovanni Allevi, con un avvenire luminoso tutto da esplorare sulla tastiera: che soprattutto dal palco, in concerto, ne rivela le risorse e l'applicazione certosina, alla ricerca della perfezione tecnica e delle profondità di lettura... (Enzo Gentile)*

## **Biografia**

Giovanni Allevi è uno dei maggiori compositori puri dell'attuale panorama internazionale.

Le sue composizioni tratteggiano i canoni di una nuova Musica Classica Contemporanea, attraverso un linguaggio colto ed emozionale, che prende le distanze dall'esperienza dodecafonica e minimalista, per affermare una nuova intensità ritmica e melodica europea.

**Giovanni Allevi** si diploma in **Pianoforte** col massimo dei voti al Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia e in **Composizione** con il massimo dei voti al Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Inoltre si laurea, con Lode, in Filosofia, con la tesi "Il vuoto nella Fisica Contemporanea".

**Nato il 9 aprile 1969** ad Ascoli Piceno, Giovanni, figlio di genitori musicisti, trascorre l'infanzia completamente immerso nella musica classica. Si avvicina di nascosto al pianoforte, ed inizia un solitario viaggio alla scoperta degli elementi fondamentali del linguaggio musicale: scale, intervalli, accordi.

Fra i dischi in vinile scopre la *Turandot* di Puccini: a sei anni l'ascolta per intero tutti i giorni, a gambe incrociate sul divano. Inizia così a memorizzare la musica dei grandi del passato, le sinfonie, i concerti per Pianoforte e Orchestra, i capolavori della letteratura romantica e del primo Novecento, musiche che per gioco ripassa nella mente in qualunque momento. Proseguono i suoi incontri segreti con il pianoforte fino a 10 anni, quando in occasione di una recita a scuola esce allo scoperto, con una sorprendente esecuzione di un breve brano di Chopin.

I genitori si convincono che Giovanni deve intraprendere il percorso accademico: studia pianoforte all'Istituto Musicale "G. Spontini" di Ascoli Piceno con la professoressa Anna Maria Bucci e si diploma a 21 anni con il massimo dei voti al Conservatorio "F. Morlacchi" di Perugia.

Giovanni scrive numerose composizioni, ma le tiene chiuse gelosamente in un cassetto, e inizia un'intensa attività di concertista classico in Italia.

S'iscrive alla Facoltà di Filosofia dell'Università di Macerata e decide di affrontare lo studio della Composizione al Conservatorio "G. Rossini" di Fermo. All'esame di ammissione porta una sua Fuga in stile contrappuntistico, genere musicale che si affronta solo al settimo anno, e un commissario commenta scherzosamente: "*O ha copiato la Fuga, o Giovanni Allevi è Brahms redivivus*". Naturalmente... non l'aveva copiata!

Tra i suoi insegnanti di Composizione in Conservatorio, lasciano su di lui un'impronta significativa il M° Daniele Salvatore, grande esperto di Musica Antica e il M° Tonino Tesei, dal quale apprende le basi della dodecaфонia ed il rigore nella calligrafia musicale.

Nel frattempo frequenta il corso di "Bio-musica e Musicoterapia" del professor Mario Corradini, nel quale approfondisce la consapevolezza del grande potere che ha la musica di rendere liberi e di evocare immagini, emozioni e ricordi.

Nel **1995** compone le musiche di scena della tragedia "Troiane" di Euripide e al Festival Internazionale del Drama Antico di Siracusa vince il **premio speciale per le migliori musiche di scena**: è il suo primo riconoscimento ufficiale. Nello stesso anno, è invitato come relatore all'Università di Pedagogia di Stoccarda a tenere un seminario sulla Musica dei nostri giorni. Nell'occasione esegue in prima assoluta "*Sogno di Bach*", un suo brano per pianoforte, dove il linguaggio barocco si fonde ad una ritmica contemporanea, primo segnale di una esigenza di rinnovamento.

**Durante i suoi concerti**, oltre a brani di Chopin, Bach, Beethoven e Ravel, **comincia ad eseguire anche le sue composizioni**, destando sorpresa ed entusiasmo. Il consenso ricevuto suscita in Giovanni l'idea di eseguire un repertorio interamente costituito da suoi brani, e di raccogliarli in un cd.

Nel **1997**, il suo lavoro è accolto con entusiasmo da Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti, il quale, con la sua etichetta Soleluna, decide di pubblicare il primo album di Giovanni per pianoforte solo dal titolo "**13 DITA**" (Soleluna/Universal).

Giovanni dimostra di essere un talentuoso musicista e un geniale compositore di musica classica contemporanea: il suo disco d'esordio riscuote ampi consensi di critica e suscita l'attenzione di grandi artisti internazionali. La musicista giapponese Nanae Mimura, una fra le più grandi interpreti contemporanee di marimba solista, in un recital alla Carnegie Hall di New York esegue alcune composizioni dell'album d'esordio di Allevi, da lei stessa trascritte per il suo strumento. Giovanni viene così presentato a New York come un giovane emergente compositore italiano.

Nel **1998** si laurea con lode in Filosofia. "**La Fisica giunge oggi alle stesse intuizioni che ebbero i presocratici e gli orientali: l'Universo è uno spazio ribollente di energia di cui tutti siamo parte...**". C'è inoltre uno stretto

legame fra la sua tesi di laurea ("Il vuoto nella Fisica Contemporanea") e la composizione: "...il **bizarro comportamento delle particelle subatomiche nel nostro cervello può dare origine a idee, melodie e pensieri improvvisi. Come in Fisica c'è il pieno e il vuoto, nella musica c'è il suono e il silenzio.**" Giovanni, che verrà definito anche "il **filosofo del pianoforte**", inizia a esplorare le misteriose motivazioni che sono alla base della creazione artistica nei suoi scritti filosofici.

Dopo la laurea si trasferisce a Milano, e nel **2001** si diploma in Composizione con il massimo dei voti al Conservatorio "G. Verdi", sotto la guida del M° Mario Garuti, dal quale apprende appieno gli elementi compositivi dello Strutturalismo di Darmstadt e della sperimentazione estrema.

Nell'ottobre **2003**, Giovanni pubblica il secondo album per pianoforte solo intitolato "**COMPOSIZIONI**" (Soleluna/Edel), che delinea in maniera netta i caratteri essenziali del suo stile compositivo e la volontà di recuperare in termini nuovi un linguaggio colto e complesso, e al tempo stesso emozionale ed immediato.

Intanto i suoi concerti in Italia riscuotono sempre maggiore attenzione ed entusiasmo, ma la consacrazione della sua statura in campo internazionale come compositore arriva dal **Baltimora Opera House (USA)**, che gli commissiona la mastodontica rielaborazione dei recitativi della *Carmen* di Bizet, una delle opere liriche più amate e conosciute dal pubblico di tutto il mondo.

Nel **2004** Giovanni debutta ad **Hong Kong** come compositore esecutore, davanti a una platea internazionale nel suo primo concerto all'estero, in cui esegue un programma interamente di proprie composizioni riscuotendo immediato successo.

Si trasferisce a **New York**, dove intraprende la composizione di nuovi brani che saranno raccolti nel suo terzo album per pianoforte solo, "**No Concept**", in cui si avverte il respiro cosmopolita, e il rafforzarsi dell'indirizzo del suo pensiero musicale.

**"NO CONCEPT è nato in quelle notti, passeggiando con le scarpe da tennis sui marciapiedi caldi di Harlem, con le antenne alzate per captare qualunque suono, mentre nelle dita scalpitava tutta l'accademia che avevo assorbito. NO CONCEPT è il rifiuto di quel concettualismo a tutti i costi che nega la creatività quando essa ha il vago e piacevole sentore del ricordo. La sua musica, strumentale, indubbiamente potrà chiamarsi musica classica contemporanea, ma nel semplice significato che è musica di oggi: la musica di un compositore che vuole interpretare il suo tempo, così come tutti i compositori hanno fatto prima di lui".**

L'Album "**NO CONCEPT**" (Bollettino/Ricordi-Sony Bmg) viene pubblicato nel **2005** anche in **Germania** e in **Corea**, ed è subito "**Disco d'Oro**". Intanto Giovanni è insignito del titolo di "**Bösendorfer Artist**", dalla Bösendorfer di Vienna, per le qualità di interprete sensibile e per la valenza di livello internazionale della sua espressione artistica.

La prima esecuzione assoluta avverrà il **6 marzo 2005** con il suo debutto americano al **Blue Note di New York**, dove registra due strepitosi sold out, affermandosi come nome emergente fra i compositori più rappresentativi nel panorama internazionale. Appena sceso dal palco del più prestigioso jazz club del mondo, viene invitato a tenere un seminario sul rapporto fra Musica e Filosofia alla **School of Philosophy di New York**. Inizia così il "**No Concept Tour**" che attraversa **Usa, Germania, Austria e Cina** per poi arrivare finalmente in **Italia**, dove il pubblico inizia ad amare la musica originale di **Giovanni Allevi**, e a seguirne i concerti con sempre più grande entusiasmo.

Al ritorno da **Shanghai**, ultima tappa del tour internazionale, Giovanni intraprende la composizione del suo **quarto lavoro per pianoforte solo**, "**JOY**", scaturito da una crisi di panico che lo travolge per "**un eccesso di emozioni e di gioia**".

L'album, contenente nuove composizioni inedite, è realizzato da Giovanni interamente "nella sua testa", e la prima esecuzione delle stesse avviene quindi direttamente in studio di registrazione.

"Così ho registrato JOY senza averlo mai suonato prima, se non nella mia mente: il pianoforte deve restare per me un'isola incontaminata da esplorare, dove l'emozione ha il sopravvento sulla tecnica, l'intensità dell'attimo supera l'esperienza".

Nel suo linguaggio la musica si fa intensa e comunicativa, l'immediatezza scaturisce dalla complessità risolta. "**JOY**" (Bollettino/Ricordi-Sony Bmg) esce a **settembre 2006**, conquista la top ten della classifica e sfonda il tetto delle **150.000 copie**, evento mai raggiunto prima in Italia da un disco di composizioni originali per pianoforte solo.

Il pubblico inizia a seguire Giovanni come fosse una rockstar: il "**Joy Tour**" parte dalla Sala S.Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica di Roma, di fronte a 2800 persone, e si sviluppa in circa 160 concerti tra il 2006 e il 2007, in Italia, ma anche a **Parigi, Vienna, Amburgo, Budapest, New York, Shanghai, Hong Kong, Montreal, Sarajevo, Mosca, Belgrado, Bruxelles**. Ovunque Giovanni registra il tutto esaurito, ed il tour ha il suo apice in un concerto di portata storica, in **Piazza del Duomo a Milano, davanti una platea di 50.000 persone**.

**Giovanni Allevi** diventa un fenomeno sociale ed entra prepotentemente nell'immaginario collettivo delle nuove generazioni: giovani e giovanissimi parlano della sua musica nei blog, organizzano rapidamente un passaparola via sms e sui siti di social network per seguirlo nelle esibizioni live. Intanto nei conservatori e nei concorsi di musica gli spartiti delle sue composizioni, editi dalla **Carisch**, vengono studiati ed eseguiti, e crescono le tesi di laurea a lui dedicate nelle più svariate discipline.

Con **Giovanni Allevi** il compositore di "musica pura" torna ad avere un ruolo socialmente riconosciuto nel proprio tempo, e come spesso è accaduto in passato, accanto al favore pur non sempre unanime della critica che non riesce a spiegare interamente il fenomeno contemporaneo, desta grande stupore l'amore della gente, che attraverso le sue note, riscopre la grande passione per la musica strumentale.

Durante il "**Joy Tour**" Giovanni compone la suite per orchestra "**Angelo Ribelle**", ed il brano per pianoforte e orchestra "**300 Anelli**", suscitando l'attenzione della **Philharmonische Camerata Berlin**, orchestra d'archi composta dalle prime parti della prestigiosa orchestra dei Berliner Philharmoniker. Assieme all'ensemble tedesco Giovanni presenta le sue composizioni orchestrali in Italia a dicembre 2007. La lunga tournée del "Joy Tour" viene intanto testimoniata da un doppio album dal titolo "**ALLEVILIVE**", contenente l'inedito "Aria", e dal dvd "**JOY tour 2007**".

Per il suo impegno intellettuale nel ridefinire i confini di una nuova Musica Classica Contemporanea di matrice italiana ed europea, Giovanni, oltre a sollevare l'entusiasmo del suo pubblico, riceve attestazioni di stima da parte del **Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Papa Benedetto XVI** e di molti esponenti del mondo artistico

e culturale, tanto che la casa editrice **Rizzoli** decide di pubblicare **il suo primo libro, dal titolo "LA MUSICA IN TESTA"**. Si tratta di una raccolta di riflessioni filosofiche sulla musica, aneddoti e pagine di diario, che racchiudono i tratti principali della sua vita artistica e dell' "Allevi-pensiero", concludendosi con il capitolo **"L'Era dell'Emozione", vero e proprio manifesto artistico.**

Il libro, pubblicato nel marzo **2008**, sale in vetta alla classifica "Varia" per diverse settimane, e conquista presto il titolo di "best-seller", vantando anche la pubblicazione nell'ambito della collana BUR (Biblioteca Universale Rizzoli) che segnala e raccoglie i titoli delle opere memorabili che hanno segnato la storia della letteratura. Il 3 giugno 2008, Giovanni Allevi viene premiato ai Wind Music Awards per le vendite (oltre 30.000 copie) del dvd **"JOY tour 2007"**.

Nonostante l'agenda densa di impegni, proprio durante la trionfale **tournee "Allevilive"** che registra in prevendita tutti sold-out, Giovanni continua giorno e notte a dedicarsi alle melodie che "lo vengono a trovare, questa volta nella forma dell'orchestra sinfonica", dando vita alla realizzazione dell'album che segna la sua inevitabile evoluzione musicale verso le sonorità ampie della grande orchestra.

Nasce così l'album **"EVOLUTION"**, registrato **nell'aprile del 2008 al Teatro Gentile di Fabriano, teatro all'italiana dall'acustica perfetta**, con l'**Orchestra Sinfonica "I Virtuosi Italiani"** e pubblicato il 13 giugno 2008 da Bollettino/Ricordi-Sony BMG, che vede per la prima volta **Giovanni Allevi** impegnato come direttore d'orchestra, oltre che come compositore e pianista. Alla pubblicazione dell'album segue un'altra lunga **tournee** che porta Giovanni Allevi sui palchi di tutta Italia con oltre 25 date tutte esaurite (primo esempio in Italia, di organizzazione di un tour di successo con orchestra sinfonica, di sola musica strumentale) a cui si aggiunge lo speciale concerto **all'Auditorium della città Proibita di Pechino**, il 22 agosto, durante la **XXIX edizione dei Giochi Olimpici, dove Allevi si esibisce dirigendo la sua musica con la China Philharmonic Orchestra.**

Il 12 ottobre Giovanni Allevi riceve a Verona il Premio 12 Apostoli 2008 "Riconoscimento all'arte", da un gota di letterati e giornalisti italiani.

L'Oriente ospita nuovamente Allevi in tour in autunno, a seguito della **pubblicazione di "Joy" in Giappone.**

La documentazione fotografica raccolta durante **"L'evolution Tour"** nel frattempo diventa un libro. Il 26 novembre Rizzoli pubblica **"in viaggio con la strega"** dove, tra aneddoti e riflessioni intime dell'Artista, emerge l'ansia e la gioia di vivere costantemente in balia di una "Strega capricciosa", come egli stesso definisce la Musica.

Il 28 novembre esce **"Alleviall"**, la prima collezione celebrativa del compositore e pianista marchigiano che comprende gli album in studio "No concept", "Joy" e "Evolution" e il dvd live di Giovanni Allevi "Joy tour 2007".

A chiusura del trionfale 2008 Giovanni Allevi è invitato a tenere il **"Concerto di Natale"**: il tradizionale concerto istituzionale organizzato dal Senato della Repubblica, nella magnifica sala di Palazzo Madama a Roma, che lo ha visto protagonista come pianista e direttore dell'orchestra sinfonica de "I Virtuosi Italiani", alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana e delle più alte cariche dello Stato. La Rai (Radio Televisione Italiana) ha trasmesso il concerto in Eurovisione, in diretta sulla prima rete il 21 dicembre 2008.

Il **2009** prende avvio per **Giovanni Allevi** con un invito alla 59<sup>a</sup> edizione del **Festival di Sanremo**, per aprire come "ospite d'onore" la terza serata del più importante festival della musica italiana, in qualità di rappresentante della musica colta dei nostri giorni.

Inizia quindi un'intensa attività concertistica, in un nuovo tour mondiale con due distinti progetti imperniati sulle proprie composizioni: **Piano Solo 2009** e i **Concerti Sinfonici**, con orchestra, realizzati in collaborazione con Enti Lirici e prestigiose istituzioni culturali, sia in Italia che all'estero. Il tour di Piano solo partito da **Londra** il 27 marzo ha toccato anche **Vienna, Oslo, Madrid, Seoul e Tokyo**, proseguendo negli Stati Uniti con il concerto del 9 ottobre alla **Carnegie Hall di New York**, e i concerti a **Los Angeles e San Francisco.**

In Italia è da ricordare il concerto del 20 luglio in Piazza Plebiscito a Napoli per la Fondazione Teatro San Carlo di Napoli, che ha visto la partecipazione di oltre undicimila spettatori.

L'evento memorabile dell'anno è però senz'altro il concerto del **1° settembre all'Arena di Verona**, quando Giovanni ALLEVI e la sua musica sono stati protagonisti di un evento unico e irripetibile **insieme alla "All Stars Orchestra"** (orchestra appositamente creata per l'occasione e formata dai virtuosi musicisti provenienti dalle più prestigiose Filarmoniche del mondo). Al concerto hanno assistito più di 12mila persone e la portata storica dell'evento è testimoniato dal **CD/DVD "Allevi&All Stars Orchestra"**, uscito il 6 novembre (per Sony Music), ed entrato stabilmente ai vertici della classifica.

Ma il suo grande amore, il pianoforte, è sempre con lui, e così eccolo tornare in scena con una serie di concerti di piano solo, anticipati da un'esclusiva anteprima avvenuta il **19 Marzo 2010** alla Queen Elizabeth Hall di Londra. Dopo il successo nella capitale britannica, seguito da quello ottenuto in Corea del Sud (Ansan, Seoul), il suo **"International Piano Solo Tour 2010"** continuerà in Georgia (Tbilisi), Cina (Shanghai, in occasione dell'Expo 2010), Thailandia (Bangkok), Giappone (Tokyo, Nagoya, Yokohama, Osaka e Kyoto), senza tralasciare il suo amato pubblico italiano con una serie di appuntamenti live nelle principali città d'Italia.

A un anno dal concerto-evento "Allevi & All Stars Orchestra - Arena di Verona", Giovanni Allevi ritorna nello storico anfiteatro romano. Il **31 Agosto 2010**, durante la serata celebrativa della nascita dell'Oscar della Lirica, davanti a un pubblico di ottomila persone, il Maestro ha l'onore di ricevere il premio speciale **"Golden Opera Award - Protagonista nella musica 2010 per l'eccellenza artistica delle sue composizioni"**. Nell'ambito della premiazione Giovanni Allevi dirige l'Orchestra dei Virtuosi Italiani nel brano "Foglie di Beslan" e interpreta/dirige "A perfect day".

Il **28 Settembre 2010** esce **"ALIEN"**, un nuovo disco di inediti di **piano solo**. Prodotto da Bizart e distribuito su etichetta RCA da Sony Music, il disco è registrato presso il prestigioso Auditorio della **RSI - RADIO TELEVISIONE SVIZZERA ITALIANA** a Lugano, luogo "sacro" della musica classica dove hanno suonato negli anni grandissimi artisti, da Igor Stravinsky a Martha Argerich. «*La creazione musicale mi porta in luoghi talmente lontani dalla quotidianità, astratti e al tempo stesso emotivi, che ogni volta mi ritrovo a guardare il mondo con occhi nuovi, tanto da sentirmi un alieno circondato da alieni. "ALIEN" è un disco sperimentale, dove la ricerca musicale è tesa verso la dilatazione delle forme e il raggiungimento di una purezza maniacale del suono, volti ad esaltare le sonorità e i ritmi della contemporaneità.*».

Il **17 Ottobre 2010** inizia in California e prosegue a novembre in Giappone l'**ALIEN WORLD TOUR** riscuotendo

ovunque un grande successo. Il tour prosegue in Italia nel 2011 dove per mesi ha registrato il tutto esaurito nei principali teatri in primavera e poi in estate nei più suggestivi castelli, piazze e anfiteatri storici della penisola. A grande richiesta, **dal 1° Luglio 2011 sono pubblicati da Carisch anche gli spartiti di "ALIEN"** ([www.carisch.com](http://www.carisch.com)), già arrivati alla terza ristampa. Il **7 Settembre 2011** è uscito per Rizzoli il suo terzo libro, il manifesto estetico "**Classico ribelle**". L'**ALIEN WORLD TOUR "atterra" in Europa** a partire dall'8 Ottobre 2011 con il concerto al Palazzo dei Congressi di Lugano per proseguire a Berlino, Barcellona, Madrid, Londra e Parigi.

**Contatti:**

**ARTIST MANAGEMENT**

**Bizart srl**

Via Vigevano 24 - 20144 Milano

Phone: +39 02 58104541

Fax: +39 02 83201967

**General Manager: Nada Bernardo**

[management@giovanniallevi.com](mailto:management@giovanniallevi.com)

**Segreteria Organizzativa: Manuela Quercioli**

Ph. Mob. +39 349 8432656

[info@giovanniallevi.com](mailto:info@giovanniallevi.com)

**BOOKING AGENCY**

**Ready To Go srl**

Via Pagliano 3 - 20149 Milano

Phone: +39 02 45473622

Fax: +39 02 45473623

**Resp. Pamela Scapaticci**

Ph. Mob. +39 333 8342836

[pscapaticci@readytogo.it](mailto:pscapaticci@readytogo.it)

Visit the artist's website: [www.giovanniallevi.com](http://www.giovanniallevi.com) - [www.myspace.com/giovanniallevi](http://www.myspace.com/giovanniallevi)  
[www.facebook.com/giovanniallevi](http://www.facebook.com/giovanniallevi) - [www.youtube.com/alleviofficial](http://www.youtube.com/alleviofficial) - [www.alleviani.com](http://www.alleviani.com)